



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



PRODIGIT: LA GIUSTIZIA PREDITTIVA NEL PROCESSO TRIBUTARIO

**I.A. NEL PROCESSO TRIBUTARIO PER EVITARE
CONTRASTI INCONSAPEVOLI E PREVEDERE GLI
ORIENTAMENTI**

Avv. Angelo Vozza

6 novembre 2023

I.A. e Giustizia Predittiva



Quando si parla di capacità predittiva in ambito legale vengono in mente le immagini del film Minority Report di Steven Spielberg: uno sguardo sul futuro di una giustizia caratterizzata da un uso massiccio della tecnologia.

Strumenti di I.A. nella vita quotidiana

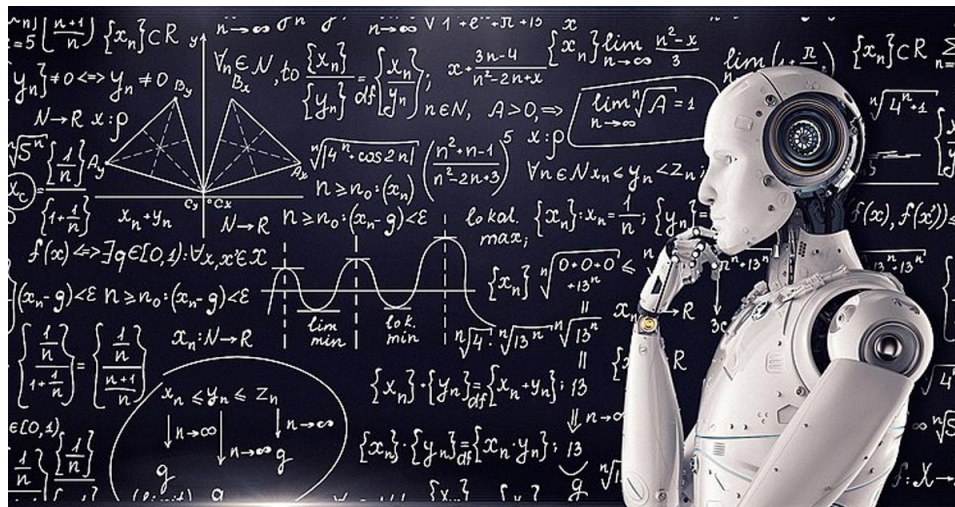
Ogni giorno, senza rendercene conto, interagiamo con macchine dotate di I.A.: quando accediamo ad internet per fare una ricerca online, quando ci avvaliamo di “Alexa”, quando utilizziamo programmi che consentono la dettatura automatica oppure la traduzione simultanea



Né ci sorprendiamo più quando il nostro smartphone ci propone il completamento della parola o addirittura della frase che avevamo soltanto iniziato a digitare.

Previsioni su base statistica

Come può una macchina “sapere” quel che abbiamo intenzione di scrivere?



Può farlo perché è dotata di algoritmi capaci di analizzare, **su base statistica**, la frequenza con cui in precedenti testi scritti compaiono determinate sequenze di parole e, quindi, di proporre la parola o la frase che ha maggiori probabilità di essere la prossima a venire usata. Ciò che appare una premonizione è in realtà il frutto di un sofisticato calcolo basato su **milioni di testi immagazzinati**. Questa potente capacità di calcolo può essere impiegata anche nell'ambito della giustizia tributaria.

Abbiamo un problema di intelligenza umana nella Giustizia Tributaria?



Oltre metà dei giudizi pendenti in Cassazione dinanzi alle Sezioni civili riguardano liti tributarie e, in base alla tendenza attuale, si prevede che il 65% dei ricorsi nel 2025 sarà in materia tributaria. Un sistema in cui, **su cinque sezioni civili, una sola (quella tributaria) si deve occupare dei 2/3 del lavoro**, non può stare in piedi. Di qui, i ripetuti tentativi di limitare l'accesso alla giustizia con l'invenzione di “filtri” in Cassazione o nuove forme di condono.

Il valore della prevedibilità degli orientamenti

Di fronte alla cronica patologia della giustizia tributaria, **l'evoluzione tecnologica, favorendo la prevedibilità degli orientamenti**, si pone come un fattore importante nella **riduzione dell'eccessivo contenzioso tributario**.

La prevedibilità degli orientamenti, infatti, dà certezza alla collettività su quale sia il diritto vivente. In altri termini, mentre ogni incertezza sulla giurisprudenza stimola nuovi ricorsi, la consapevolezza e la prevedibilità della risposta giudiziaria contengono il volume del contenzioso.

Conoscere le probabilità dell'esito di un giudizio, infatti, induce ad **evitare cause temerarie** e a cercare conciliazioni. Con la precisazione che non si tratta di "controllare" la giurisprudenza, ma di acquisirne consapevolezza.

Evitare contrasti inconsapevoli

L'art. 47-quater dell'ordinamento giudiziario, prevedendo “**lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali**”, non esalta il conformismo delle decisioni, ma tende ad evitare contrasti inconsapevoli. La stabilità della giurisprudenza è un valore che non comporta immutabilità, bensì richiede che le modifiche siano giustificate da una profonda riflessione e da un'adequata motivazione.



Un uso sapiente della tecnologia nella giustizia può migliorare la qualità delle sentenze acquisendo un'elevata stabilità del sistema e, dunque, una **prevedibilità che limita il contenzioso entro margini fisiologici.**

Giustizia predittiva tributaria

L'utilizzo delle nuove tecnologie richiede, oltre a calcolatori molto potenti, una **enorme quantità di dati**, ora disponibili grazie alla progressiva digitalizzazione del processo tributario. Dal 2019 è obbligatorio il Processo Tributario Telematico, con gli atti depositati attraverso il sistema **SIGIT**. Dal 2022 le **sentenze** tributarie sono **native digitali** (circa 200k all'anno).



È proprio questo afflusso massiccio di dati che consente l'introduzione della giustizia predittiva in ambito tributario: prevedere la probabile sentenza, relativa ad uno specifico caso, attraverso l'ausilio di algoritmi.

Giustizia predittiva come corollario della certezza del diritto

Il concetto di giustizia predittiva ha un presupposto logico ambizioso: il fatto che l'ordinamento giuridico possa essere ricostruito come una scienza esatta.

In proposito, l'**art. 65 dell'Ordinamento giudiziario**, infatti, nell'indicare le attribuzioni della Corte di Cassazione, afferma che questa «*assicura l'esatta osservanza e l'**uniforme interpretazione della legge**, l'unità del diritto oggettivo nazionale*».

Dunque, la Cassazione deve assicurare uniformità ed unità del diritto nazionale, così confermando che il diritto è oggettivo.

E se il diritto è oggettivo, allora deve essere possibile prevederne l'applicazione.

Segue: Giustizia predittiva come corollario della certezza del diritto

Anche l'**art. 3 Cost.** reca la visione di un **diritto oggettivo e certo**: si devono, infatti, trattare in modo uguale situazioni giuridiche uguali, che vuol dire assicurare il medesimo risultato (appunto, lo stesso trattamento) a parità di variabili (medesima situazione).

A ben vedere, tale enunciato è **espressione proprio di una logica matematica**, dove, se si utilizzano i medesimi dati, il risultato deve essere lo stesso.

La giustizia predittiva, dunque, può essere considerata un corollario della certezza del diritto.

La rilevanza del precedente

Nel giudizio di cassazione l'**art. 360 bis c.p.c.** dispone che il ricorso è inammissibile *“quando il provvedimento impugnato ha deciso le questioni di diritto in modo **conforme alla giurisprudenza della Corte**”*.

Dunque, l'esame delle decine di migliaia di sentenze pronunciate dalla Cassazione in ambito tributario può consentire di individuare un orientamento “conforme”, idoneo a rendere inammissibile un eventuale ricorso contrario a tale orientamento.

Questa importanza crescente del precedente comporta che tanto più avremo conoscenza e consapevolezza dei precedenti giurisprudenziali, tanto più la giurisprudenza sarà stabile e avremo sentenze prevedibili.

La rilevanza del precedente nel processo tributario

Nei sistemi predittivi, basati su tecniche del *machine learning*, le previsioni sono più affidabili quando si basano su una notevole massa di dati (tutte le sentenze relative ad una determinata questione giuridica), come nei **contenziosi di massa** e in **cause di carattere seriale**.



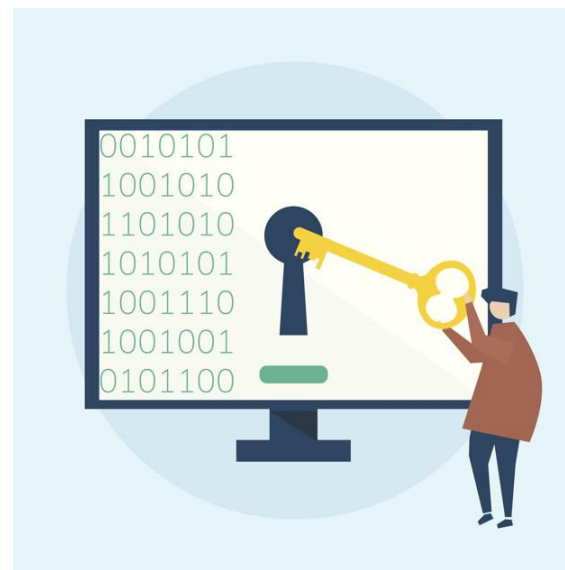
La caratteristica del processo tributario è che una delle due parti è sempre la stessa, **l'Agenzia delle Entrate**: attore sostanziale del processo, nel senso che punto di partenza del contenzioso è l'atto impositivo. E l'A.d.E. segue una precisa programmazione dell'attività di accertamento, con specifici filoni d'indagine.

Si formano così **liti fiscali seriali**, i cui dati, opportunamente **raccolti**, possono portare a sentenze prevedibili.

Accesso squilibrato alle informazioni

Nel P.T.T. la procedura di consultazione del **fascicolo informatico** prevede che:

- gli atti devono essere predisposti in formato Word e poi convertiti in **PDF/A**, con testo che può essere copiato;
- oltre ai giudici e segretari delle C.G.T., soltanto le parti del processo hanno accesso agli atti del fascicolo e ai provvedimenti del giudice.



Questo significa che **una delle due controparti** (A.d.E.) ha **accesso a tutti gli atti di tutti i processi tributari**, con possibilità di selezionare e rielaborare i testi.

Vantaggio competitivo dell'A.d.E. nell'accesso alle informazioni

L'A.d.E., catalogando i contenziosi con metadati, può individuare velocemente per ciascun tipo di controversia **non soltanto le sentenze favorevoli in tutta Italia, ma anche gli argomenti difensivi vincenti usati dagli uffici periferici**, da riutilizzare in nuovi contenziosi.

Inoltre, l'A.d.E. può esaminare per ciascun giudice tributario quali argomentazioni difensive hanno ottenuto i migliori risultati.

Così una delle due parti (il contribuente) ha accesso soltanto al suo fascicolo; mentre l'altra parte (A.d.E.) ha accesso anche a tutti gli altri fascicoli e, in questo modo, **può individuare non soltanto i giudizi simili - in cui ha ottenuto sentenze favorevoli -, ma anche gli argomenti difensivi utilizzati per ottenere tali sentenze.**

Necessario riequilibrio → Pubblicare tutte le sentenze

Per riequilibrare questa situazione, siccome non è immaginabile (per ragioni di privacy) consentire l'accesso ai fascicoli processuali di tutti gli altri contribuenti, sarà indispensabile **consentire almeno l'accesso a tutte le sentenze delle CGT.**



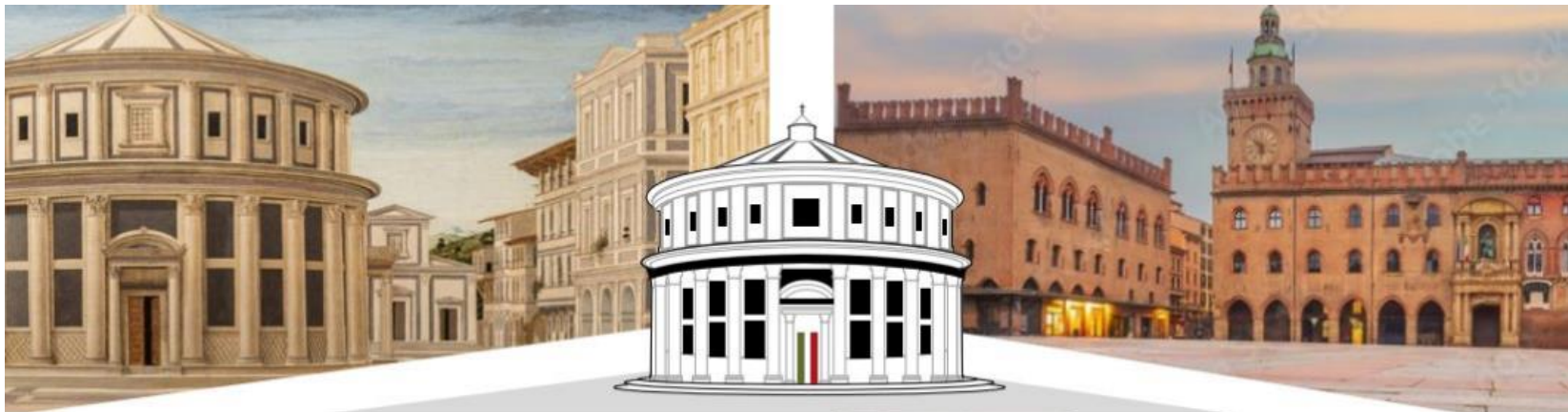
Venerdì 7 Maggio 2021

Il garante del contribuente lombardo al Mef: parità fisco-contribuenti nel processo

Giustizia tributaria trasparente

Da giugno sentenze di merito pubblicate integralmente

Pubblicazione di tutte le sentenze tributarie = uno degli obiettivi di Prodigit



P R O D I G I T



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



ANGELO VOZZA

Avvocato cassazionista

Tax Litigation

a.vozza@adacta.it



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O